

Deliberazione della Giunta Regionale 7 luglio 2025, n. 4-1325

Regolamento (UE) 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR 2023-2027), di cui alla DGR n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, da ultimo riadottato con DGR n. 2-941 del 31 marzo 2025. Approvazione degli indirizzi operativi per l'attivazione del bando n. 2/2025 dell'Intervento strategico SRA16 "Conservazione agrobiodiversità - Rete dell'agro..."



Seduta N° 87

Adunanza 07 LUGLIO 2025

Il giorno 07 del mese di luglio duemilaventicinque alle ore 10:25 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino con l'intervento di Elena Chiorino Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante. Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Marco GALLO - Federico RIBOLDI

DGR 4-1325/2025/XII

OGGETTO:

Regolamento (UE) 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR 2023-2027), di cui alla DGR n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, da ultimo riadottato con DGR n. 2-941 del 31 marzo 2025. Approvazione degli indirizzi operativi per l'attivazione del bando n. 2/2025 dell'Intervento strategico SRA16 "Conservazione agrobiodiversità - Rete dell'agrobiodiversità". Spesa pubblica complessiva di euro 605.877,95

A relazione di: Bongioanni

Premesso che:

- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) 1305/2013 e (UE) 1307/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, reca norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) 1306/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 disciplina le modalità di applicazione del sopra citato Regolamento (UE) 2021/2115 relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del Regolamento (UE) 2021/2115;
- il Regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 integra il sopra

citato Regolamento (UE) 2021/2116 con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;

- il Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022, integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022 disciplina le modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

- il Regolamento delegato (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

Premesso, inoltre, che:

- la Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, con i suoi obiettivi generali e specifici, rientra tra gli strumenti citati nel Documento strategico unitario (DSU) della Regione Piemonte approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 162-14636 del 7 settembre 2021, ponendosi in sinergia con l'azione degli altri fondi europei, in particolare quelli strutturali collocati all'interno dell'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea, nazionali e regionali;

- ai sensi del citato Regolamento (UE) 2021/2115, la PAC per il periodo 2023-2027 viene attuata attraverso un unico Piano strategico nazionale che comprende sia i pagamenti diretti e gli interventi settoriali finanziati dal FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia), sia gli interventi per lo sviluppo rurale finanziati dal FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale) e l'articolo 104 di detto Regolamento prevede che il Piano strategico elaborato da uno Stato membro possa contenere "elementi stabiliti a livello regionale";

- il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia vigente è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2024)8662 del 11 dicembre 2024 e, per quanto riguarda lo sviluppo rurale (FEASR), include le schede contenenti gli "elementi stabiliti a livello regionale" per gli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio;

- il PSP Italia è operativo a partire dal 1° gennaio 2023;

- la Rete Rurale Nazionale ha predisposto le "Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022" e tali CSR riportano le declinazioni della strategia a livello regionale, evidenziando la specificità delle scelte che caratterizzeranno l'attuazione degli interventi sul territorio di riferimento;

- il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, come da ultimo riadottato con DGR n. 2-941 del 31 marzo 2025, prevede, tra l'altro, interventi che comportano impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione di cui all'articolo 70 del Reg. (UE) n. 2021/2115. Tali interventi sono denominati SRA e, nell'ambito di tale categoria, gli interventi agro-climatico-ambientali sono in breve denominati ACA;

- detti interventi contribuiscono al perseguimento dell'obiettivo specifico (OS6) della PAC di contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, rafforzare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e il paesaggio.

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/2115, articolo 89, per quanto riguarda la dotazione per lo sviluppo

rurale con la ripartizione annua per Stato membro e, articolo 91, che stabilisce al 43% il tasso massimo di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica totale per le Regioni sviluppate;

- l'Intesa, ai sensi dell'articolo 3, del decreto legislativo n. 281/1997, sull'approvazione del Piano strategico della Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, redatto ai sensi degli articoli 106 e 107 del Regolamento (UE) 2115/2021, repertoriata come Atto n. 228 del 12 ottobre 2022 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome.

Richiamato che:

- come da cronoprogramma di apertura dei bandi nel periodo 2023-2027 contenuto nell'allegato del CSR della Regione Piemonte, per l'anno 2025, è prevista l'attivazione dell'intervento SRA16 – Conservazione agrobiodiversità - bando SRA16 – Rete dell'agrobiodiversità (SRA16/2/2025);

- il PSP stabilisce al 40,70% il tasso di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica ammissibile, al 41,51% il tasso di partecipazione statale alla spesa pubblica ammissibile ed al 17,79% il tasso di partecipazione regionale alla spesa pubblica ammissibile;

- il sistema di *governance*, ai sensi della Sezione 7.1 del PSP 2023-2027 Italia, prevede l'Autorità di Gestione Nazionale, individuata nel Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf) e l'Autorità di Gestione Regionale dei CSR 2023-2027 che per la Regione Piemonte è individuata, ai sensi della legge regionale n. 23/2008, nel Responsabile della Direzione Agricoltura e cibo;

- ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento UE 2021/2115, ciascuno Stato membro istituisce un Comitato di monitoraggio nazionale che monitora l'attuazione del Piano strategico della PAC e, qualora siano stabiliti elementi a livello regionale, possono essere istituiti Comitati di monitoraggio regionali per fornire al Comitato di monitoraggio nazionale informazioni circa l'attuazione di tali elementi regionali;

- il Comitato di monitoraggio regionale, da ultimo nominato con DPGR 51 del 18 ottobre 2024, fornisce in particolare il proprio parere circa la metodologia e i criteri usati per la selezione delle domande aderenti agli interventi; eventuali proposte dell'Autorità di gestione per la modifica del CSR; ogni elemento che il PSN PAC o il CSR demandano al suo parere;

- lo Stato membro fissa il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto ai sensi dell'articolo 3, par. 2 del Reg. (UE) 2022/1173 e per la presentazione delle modifiche o ritiro delle domande di aiuto ai sensi dell'articolo 7 del medesimo Regolamento;

- i regolamenti che normano la Politica Agricola Comune 2023-2027 dispongono che le informazioni sui sistemi di controllo e sulle sanzioni da applicare alla futura PAC siano contenute nei Piani Strategici Nazionali e che è compito degli Stati membri adottare le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative per garantire l'efficace tutela degli interessi finanziari dell'Unione, imponendo, tra l'altro, sanzioni effettive, proporzionate e dissuasive.

Richiamato, altresì, che:

- la legge regionale n. 16/2002 ha istituito in Piemonte l'Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari (OPR);

- l'articolo 12 della legge regionale n. 35/2006 modificava la suddetta legge regionale n. 16/2002, istituendo l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

- la D.G.R. n. 38-8030 del 14 gennaio 2008 ha avviato l'operatività dell'ARPEA a partire dal 1° febbraio 2008 quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte dei contributi e premi comunitari ai sensi del Regolamento CE n. 885/2006 relativo al riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

- la gestione dei flussi finanziari del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'Organismo pagatore regionale ARPEA, come da riconoscimento, a partire dal 1° febbraio 2008, di cui al Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1003 del 25 gennaio 2008, adottato ai sensi del Reg. (CE) 885/2006 e che, ai sensi della deliberazione CIPESS (Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile) n. 55 del 27/12/2022, gli aiuti sono cofinanziati dall'UE, Stato e Regioni nel modo seguente:

- la quota comunitaria del FEASR (pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata) è trasferita dall'UE all'Organismo pagatore regionale;
- la quota nazionale e regionale (pari al 59,30% della spesa pubblica cofinanziata) è suddivisa per il 70% allo Stato (pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata) che la trasferisce all'Organismo pagatore regionale e per il 30% alla Regione Piemonte (pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata); il cofinanziamento regionale (unico onere per il bilancio gestionale regionale) trova copertura finanziaria nel limite dello stanziamento di spesa iscritto in competenza sul capitolo 219010 (Missione 16 – Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale, viene impegnato e liquidato dalla Direzione Agricoltura e cibo in favore di ARPEA e trasferito all'Organismo pagatore regionale;

- l'ARPEA, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, è incaricata di redigere manuali operativi per la definizione delle procedure di controllo delle domande di sostegno e di pagamento, nonché per l'applicazione delle sanzioni in caso di accertate irregolarità.

Dato atto che la D.D. n. 380/A1706B/2025 del 08 maggio 2025, ha accertato risorse finanziarie rese disponibili in esito al bando n. 1/2024 dell'Intervento strategico SRA16 "Conservazione agrobiodiversità - Rete dell'agrobiodiversità" di cui alla D.G.R. n. 27-8567 del 13 maggio 2024, per complessivi euro 75.877,95, di cui euro 13.498,69 di cofinanziamento regionale a cui si è dato copertura finanziaria con l'Impegno n. 282/2026.

Dato atto, altresì, che i criteri di selezione e relativi punteggi dell'Intervento strategico SRA16 sono stati sottoposti al parere del Comitato di Monitoraggio, come da D.D. 197/A1705B/2025 del 10 marzo 2025 di presa d'atto.

Dato atto, inoltre, che la Direzione regionale Agricoltura e Cibo, con riferimento al Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 e al Complemento della Regione Piemonte (CSR) di programmazione dello sviluppo rurale 2023-2027 vigente, da ultimo riadottato con DGR n. 2-941 del 31 marzo 2025:

- ha condotto un'analisi tecnica finalizzata ad elaborare gli indirizzi operativi riguardanti il bando SRA16/2/2025 dell'Intervento strategico SRA16 "Conservazione agrobiodiversità - Rete dell'agrobiodiversità";

- per il bando relativo al suddetto SRA16, ha stimato di destinare euro 605.877,95 di dotazione finanziaria, così ripartita:

- euro 75.877,95 di minori utilizzi del CSR 2023-2027, accertati sul bando n. 1/2024 dell'Intervento strategico SRA16 con la citata D.D. n. 380/A1706B/2025 del 08 maggio 2025;
- euro 530.000,00 di fondi del CSR 2023-2027 assegnati all'Intervento strategico SRA16;

- ha tenuto conto che per la formazione delle graduatorie delle domande di aiuto trovano applicazione i criteri di selezione contenuti nel PSP e specificati nel CSR per il periodo di programmazione 2023-2027, modulati secondo i punteggi sottoposti al parere del Comitato di monitoraggio regionale per il periodo di programmazione 2023-2027, i cui esiti sono stati oggetto di presa d'atto con la sopra citata D.D. 197/A1705B/2025 del 10 marzo 2025;

- ha tenuto conto che la necessità di approvare, nelle more della definizione da parte dell'ARPEA dei sopra citati manuali operativi, le disposizioni per l'apertura del bando pubblico per l'accesso ai finanziamenti previsti per il suddetto intervento comporta l'esigenza di adeguare, ove necessario, le proprie disposizioni attuative alla luce di quanto previsto nei medesimi manuali operativi;

- ha verificato che l'erogazione dei pagamenti dell'Intervento strategico SRA16 rientra nelle competenze istituzionali dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA).

Viste:

- la legge regionale 18 novembre 2022, n. 18 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- la legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- la D.G.R. n. 37-615 del 20 dicembre 2024 "D.Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla

D.G.R. n.8-8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti e ordinanze). Revoca della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017".

Dato atto che il cofinanziamento regionale di euro 94.287,00 della spesa pubblica ammissibile di euro 530.000,00, attivato per il bando n. 2/2025 dell'Intervento strategico SRA16, trova copertura finanziaria con l'Impegno n. 450/2027 di euro 26.227.360,22 sul capitolo di spesa 219010/2027 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario 2025-2027 - annualità 2027 - che presenta la necessaria disponibilità finanziaria di spesa.

Richiamato che:

la legge regionale 14/2014 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione) che ha dato attuazione alla normativa statale, detta le norme sui procedimenti amministrativi di competenza regionale, al fine di applicare la massima semplificazione e, nel caso della individuazione dei termini per la conclusione, di assumere ogni iniziativa idonea a ridurre la durata;

la D.G.R. n. 20-6877 del 15 maggio 2023 ha definito i termini di conclusione dei procedimenti afferenti alla sfera di competenza della Direzione Agricoltura e Cibo.

Dato atto che la sopra citata Direzione regionale Agricoltura e Cibo, verificato che all'avvio degli interventi per il sostegno dello sviluppo rurale nel periodo di programmazione 2023-2027 non risultano ancora definiti i termini dei procedimenti che hanno origine con la presentazione delle domande di aiuto, ha provveduto ad effettuare una ricognizione dei procedimenti afferenti alle suddette materie, definendo i relativi termini, indicando la rispettiva motivazione, ai sensi dell'articolo 8, comma 7, della legge regionale 14/2014.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 107.785,69, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso,

la Giunta regionale, a voti unanimi espressi ai sensi di legge,

delibera

con riferimento al Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 e al Complemento della Regione Piemonte (CSR) di programmazione dello sviluppo rurale 2023-2027, di cui alla DGR n. 17-6532 del 20 febbraio 2023, da ultimo riadottato con DGR n. 2-941 del 31 marzo 2025:

- di approvare gli indirizzi operativi riguardanti il bando n. 2/2025 dell'Intervento strategico SRA16 "Conservazione agrobiodiversità - Rete dell'agrobiodiversità", di cui all'Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, destinando euro 605.877,95 di dotazione finanziaria;
- che il cofinanziamento regionale di euro 107.785,69 della spesa pubblica ammissibile di euro 605.877,95, attivato per il bando n. 2/2025 dell'Intervento strategico SRA16, trova copertura finanziaria:
- per euro 13.498,69 con l'Impegno n. 282/2026 che presenta la necessaria disponibilità finanziaria di spesa;
- per 94.287,00 con l'Impegno n. 450/2027 di euro 26.227.360,22 sul capitolo di spesa 219010/2027 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario 2025-2027 –

annualità 2027 - che presenta la necessaria disponibilità finanziaria di spesa;

- di stabilire che le risorse finanziarie che si rendessero disponibili al termine del processo istruttorio, saranno utilizzate a finanziare gli eventuali investimenti ritenuti ammissibili, ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria;
- che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa;
- di approvare, ad integrazione dell'allegato A della D.G.R. n. 20-6877 del 15 maggio 2023, i procedimenti amministrativi per la presentazione delle domande di aiuto connesse al suddetto intervento SRA16 di cui al suddetto Allegato 1;
- di demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore "Servizi di sviluppo e controlli per l'agricoltura", l'adozione dei provvedimenti e degli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione relativamente agli interventi di cui al presente provvedimento.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte", nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del Decreto legislativo n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Allegato



Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027

Allegato I **ISTRUZIONI OPERATIVE**

DIREZIONE	Direzione Agricoltura e cibo
SETTORE	Settore A1706B – Servizi di sviluppo e controlli per l'agricoltura
INTERVENTO	SRA16 - Conservazione agrobiodiversità
BANDO	SRA16/2/2025 - Rete dell'agrobiodiversità

A. Intervento, soggetti e risorse

Per i contenuti di dettaglio non disciplinati dalle presenti istruzioni operative si rimanda al Complemento della Regione Piemonte (CSR) di programmazione dello sviluppo rurale 2023-2027, adottato con DGR 5-8514 del 30.04.2024.

A.1. Finalità e obiettivi

La finalità dell'intervento, in conformità con il Regolamento (UE) 2022/126 articolo 45 paragrafo 1, lettera b), è di sostenere la conservazione, l'uso sostenibile e lo sviluppo delle risorse genetiche in agricoltura a tutela e valorizzazione dell'agrobiodiversità.

L'intervento incentiva la realizzazione di progetti volti alla valorizzazione e conservazione delle risorse genetiche locali e del materiale eterogeneo vegetale considerando la loro importanza ai fini scientifici, economici, ecologici, storici e culturali. Tali progetti perseguono una o più azioni finanziabili dettagliate al Par. B1.

In particolare il presente bando promuove la realizzazione di progettualità con un approccio collettivo, coinvolgendo quindi i diversi attori della rete dell'agrobiodiversità come agricoltori, allevatori e centri di conservazione ex situ.

A.2. Beneficiari: chi può presentare la domanda di sostegno

Sono beneficiari del presente Intervento, in forma singola o associata (Gruppo di cooperazione), le seguenti categorie di soggetti:

- Imprenditori agricoli, in forma singola o associata, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile;
- Agricoltori e Allevatori Custodi (AAC) ai sensi della Legge italiana 194/2015;
- Soggetti pubblici e/o privati che operano nel campo della ricerca di comprovata esperienza nelle azioni da finanziare;
- Centri di conservazione ex situ/Collezioni/Banche del germoplasma (CCES/BG) ai sensi della L. 194/2015;
- Altri soggetti pubblici e/o privati, in forma singola o associata.

A.3. Numero di domande presentabili

Ciascun richiedente può presentare più domande di sostegno, singolarmente o come capofila di un gruppo di cooperazione / ATI / ATS.

A.4. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione di questo bando è fissata in Euro 605.877,95 per l'anno 2025, di cui:

- 246.592,32 euro a carico del FEASR (40,70% del totale);
- 251.499,94 euro a carico dello Stato (41,51% del totale);
- 107.785,69 euro a carico della Regione Piemonte (17,79% del totale).

Qualora si rendessero disponibili risorse finanziarie al termine del processo istruttorio e/o le ulteriori risorse aggiuntive che potrebbero essere assegnate ad integrazione della dotazione finanziaria dell'Intervento SRA16, saranno destinate a finanziare gli eventuali investimenti ritenuti ammissibili, ma non finanziabili per insufficienza di risorse finanziarie.

A.5. Scadenze

Tutte le istanze (domanda di sostegno, domanda di variante, domanda di rinuncia, domanda di pagamento, nonché le integrazioni documentali, osservazioni e controdeduzioni al preavviso di rigetto) devono essere presentate ESCLUSIVAMENTE con trasmissione telematica attraverso l'apposito servizio on-line.

La scadenza di presentazione delle domande è stabilita con atto dirigenziale.

B. Caratteristiche dell'intervento

B.1. Tipologia investimenti oggetto di aiuto

Le attività oggetto del sostegno sono finalizzate alle azioni di seguito dettagliate:

- azioni mirate (AM):

AM1.1) valorizzazione delle risorse genetiche locali e del materiale eterogeneo appropriato con un grado elevato di diversità genetica, tramite:

- a) qualificazione dei processi e delle produzioni;
- b) certificazione di filiera; percorsi di valorizzazione delle varie filiere di produzione;
- c) percorsi del cibo e dell'agrobiodiversità;
- d) ottimizzazione delle tecniche colturali per le specifiche varietà vegetali o materiale eterogeneo (Regolamento (UE) 2018/848) e dei sistemi di allevamento di particolari razze animali, nella direzione di una maggiore sostenibilità ambientale;
- e) individuazione e valorizzazione delle caratteristiche organolettiche, chimico-nutrizionali, microbiologiche e sensoriali delle produzioni; reintroduzione in coltivazione/allevamento/produzione; produzione del materiale genetico per la moltiplicazione e riproduzione (qualità, aspetti sanitari e fitosanitari, reintroduzione in commercio);
- f) sviluppo e introduzione di metodi di gestione e selezione anche partecipativa, delle risorse genetiche volte a valorizzare la biodiversità vegetale, animale e microbica che meglio si evolve e si adatta all'agroecosistema locale incrementandone la capacità di resilienza;

AM2) conservazione "in situ/on farm" ed "ex situ" delle risorse genetiche locali ivi compreso il materiale eterogeneo vegetale appropriato con un grado elevato di diversità genetica.

- azioni concertate (AC):

AC1) attivazione di progetti a carattere comprensoriale per coinvolgere un intero territorio nella tutela e valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, intesa anche come valore culturale di un determinato territorio, in particolare in zone Natura 2000 o ad alto valore naturalistico;

AC2) attivazione e/o sostegno alle comunità locali vocate alla tutela e valorizzazione dell'agro biodiversità di un territorio, alla diffusione della cultura rurale ad essa legata e ai temi dell'agro-ecologia e dell'economia circolare;

AC3) networking (creazioni di reti e animazione delle stesse) a livello regionale e/o nazionale e/o transnazionale, tra tutti i soggetti che a vario titolo sono interessati al recupero, conservazione e valorizzazione delle risorse genetiche;

- azioni di accompagnamento (AA): le attività oggetto del sostegno possono eventualmente comprendere anche azioni di accompagnamento (AA) quali comunicazione, informazione, scambi di conoscenze, aggiornamento professionale degli operatori e dei tecnici a supporto degli Agricoltori e Allevatori ed in particolare degli Agricoltori e Allevatori Custodi ai sensi della L. 194/2015, che attraverso l'incremento della biodiversità di razze, varietà o materiale eterogeneo vegetale e comunità microbiche, mirano ad incrementare la capacità di resilienza degli ecosistemi agricoli.

B.2. Entità della spesa e del sostegno

La spesa massima ammissibile realizzata da un singolo beneficiario è pari a **€ 80.000,00**.

La spesa minima ammissibile realizzata da un singolo beneficiario è pari a **€ 20.000,00**.

B.3. Tipologia di agevolazione e percentuale di aiuto

Il sostegno è erogato sulla base delle seguenti modalità:

- Rimborso di spese effettivamente sostenute, compresi i costi di transazione (aliquota 100%).
- Costi semplificati - costi standard unitari: spese di personale determinati sulla base del documento di indirizzo RRN/CREA aggiornato a marzo 2024 "PSR 2014-2020 e PSP 2023-2027 Costi semplificati e rendicontazione di alcune spese di partecipazione ai Gruppi Operativi". Si riporta di seguito la tabella di riepilogo dei costi standard unitari determinati sulla base dell'allegato "Metodologia di calcolo UCS - SRA16".

Costi standard unitari SRA16 (UCS)	
Personale Università	Livello Alto - 81,00 euro/ora
	Livello Medio - 53,00 euro/ora
	Livello Basso - 34,00 euro/ora
Personale Enti Pubblici di Ricerca	Livello Alto - 61,00 euro/ora
	Livello Medio - 36,00 euro/ora
	Livello Basso - 32,00 euro/ora
Personale Imprese non agricole	Livello Alto - 83,00 euro/ora
	Livello Medio - 47,00 euro/ora
	Livello Basso - 30,00 euro/ora
Addetti agricoli (pubblici o privati)	19,00 euro/ora
Trasferte - Rimborso chilometrico del personale	0,40 euro/chilometro

I valori UCS riportati in tabella possono essere aggiornati in coerenza con gli aggiornamenti del documento di indirizzo RRN/CREA.

- Flat rate financing: spese generali riconoscibili in maniera forfettaria calcolate come percentuale massima del 15% dei costi diretti del personale (base legale di riferimento: art. 54 del Reg. UE 2021/1060).

L'aliquota di sostegno è pari al 100% delle spese sostenute, sotto forma di contributo in conto capitale.

B.4. Localizzazione dell'intervento

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno, le operazioni devono essere ubicate all'interno del territorio regionale. Attività di natura specialistica quali ad esempio test, analisi, prove, scambi di conoscenze e aggiornamento professionale possono essere realizzate sull'intero territorio dell'Unione Europea.

B.5. Requisiti di ammissibilità

La domanda deve essere presentata da richiedenti o Gruppi di cooperazione che rispettino i requisiti di composizione indicati al Par. A.2.

B.6. Criteri di selezione e graduatoria

La domanda di sostegno risultata ricevibile e ammissibile, è inserita in graduatoria, in base ai seguenti criteri di selezione e relativi punteggi.

P01 - Priorità relative alle finalità specifiche dell'intervento

- **P01.1** Qualità della proposta progettuale. Valutazione effettuata prendendo in esame i seguenti aspetti:

- chiarezza nella descrizione degli obiettivi;
- rispondenza degli obiettivi progettuali alle finalità/azioni ammesse dal bando;
- significatività della ricaduta territoriale delle azioni previste;
- chiarezza/qualità nella descrizione delle attività pianificate e relativi protocolli tecnici;
- coerenza tra attività pianificate, protocolli tecnici e il raggiungimento degli obiettivi.

0 punti - insufficiente: gli obiettivi non sono descritti con sufficiente chiarezza oppure sono valutati come non pienamente coerenti con le azioni che il bando promuove; e/o la descrizione delle attività pianificate e dei relativi protocolli non è valutata come idonea per supportare il raggiungimento degli obiettivi.

11 punti - sufficiente: la descrizione degli obiettivi, valutati coerenti con le azioni che il bando promuove, presenta alcune carenze; e/o la ricaduta territoriale delle azioni proposte è ridotta; e/o si riscontrano carenze significative nella descrizione delle attività pianificate e dei relativi protocolli necessari al raggiungimento degli obiettivi.

17 punti - buona: gli obiettivi, descritti con chiarezza, sono valutati coerenti con le azioni che il bando promuove. La ricaduta territoriale delle azioni proposte è limitata o nella descrizione delle attività pianificate e dei relativi protocolli si riscontrano alcune carenze.

23 punti - ottima: gli obiettivi, descritti con chiarezza, sono valutati coerenti con le azioni che il bando promuove. La ricaduta territoriale delle azioni proposte è significativa. Le attività pianificate e i protocolli tecnici sono adeguatamente descritti e sono valutati pienamente coerenti con il raggiungimento degli obiettivi.

- **P01.2** Coerenza tra budget del progetto e qualità complessiva della proposta.

0 punti: il budget del progetto non è realistico e il rapporto fra risorse complessivamente richieste e qualità complessiva della proposta non appare congruo;

7 punti: il budget del progetto complessivamente appare sovradimensionato in rapporto alla proposta progettuale;

11 punti: il budget del progetto appare complessivamente realistico e congruo in rapporto alla proposta progettuale, tuttavia, vi sono alcune voci di spesa che presentano criticità;

14 punti: il budget del progetto è realistico; il rapporto fra risorse complessivamente richieste e qualità complessiva della proposta appare congruo.

- **P01.3** priorità alle progettualità riguardanti le risorse genetiche vegetali.

0 punti: progettualità non riguardanti le risorse genetiche vegetali;

4 punti: progettualità riguardanti le risorse genetiche vegetali.

P04 - Priorità legate a determinate qualità del soggetto richiedente

- **P04.1** Presenza di un organismo di ricerca e/o di un centro di conservazione ex situ/collezioni/banche del germoplasma (CC o BG) ai sensi della l. 194/2015) titolare della conservazione della risorsa oggetto del progetto, come beneficiario o ente da lui coinvolto

0 punti: assenti;

10 punti: presenza di un ente di ricerca

15 punti: presenza di un centro riconosciuto ai sensi della L. 194/2015

P07 - Priorità legate al rischio di estinzione e di erosione genetica delle risorse genetiche animali, vegetali

- **P07** Il punteggio è attribuito in funzione del numero di risorse genetiche oggetto delle azioni mirate e concertate proposte nel progetto:

2 punti per ogni risorsa genetica vegetale con grado di rischio erosione genetica specifica basso*;

* - per le risorse genetiche vegetali iscritte all'Anagrafe Nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, si fa riferimento al rischio di erosione genetica specifico. In attesa del DM che iscrive la risorsa genetica vegetali, si considera come già iscritta la risorsa che ha ottenuto parere positivo dal nucleo di valutazione del Piemonte delle domande di iscrizione all'Anagrafe Nazionale della Biodiversità di interesse agricolo e alimentare con DD n. 581 del 7 luglio 2023;

- per le risorse genetiche vegetali non iscritte si fa riferimento al grado di rischio così come definibile dalle Linee Guida della Biodiversità di interesse agricolo-alimentare e a supporto di tale attribuzione deve essere prodotta documentazione idonea.

4 punti per ogni risorsa genetica vegetale con grado di rischio erosione genetica specifica medio* o materiale eterogeneo (Reg.UE 2018/848) o risorsa genetica animale a rischio di erosione o estinzione;
6 punti per ogni risorsa genetica vegetale con grado di rischio erosione genetica specifica alto*.
Fino a un massimo di **12 punti**.

P08 - Priorità relative a varietà e razze iscritte o da iscrivere all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare della L. 194/2015

- **P08** Il punteggio è attribuito in funzione del numero di risorse genetiche proposte nel progetto iscritte all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare della L. 194/2015. Il punteggio è calcolato come rapporto tra il numero di risorse iscritte (X_i) e la media del n° di risorse iscritte di tutti i progetti presentati (n):

0: 0 punti

>0 e ≤0,9: 4 punti

>0,9 e ≤1,3: 8 punti

>1,3: 11 punti

P010 - Priorità legata a progetti collettivi realizzati da 2 o più beneficiari compresi nelle categorie previste

- **P10** Il punteggio viene attribuito in funzione del numero di imprenditori agricoli partner del progetto, in forma singola o associata, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile. Il punteggio è calcolato come rapporto tra il numero di imprenditori agricoli partner del progetto (X_i) e la media del n° di imprenditori agricoli di tutti i progetti presentati (n): $X_i / ((\sum X_i)/n)$.

0: 0 punti

>0 e ≤1: 6 punti

>1 e ≤1,2: 11 punti

>1,2 e ≤1,5: 16 punti

> 1,5: 21 punti

Il punteggio minimo per rientrare nella graduatoria deve risultare pari o maggiore a 45 punti. Inoltre, occorre raggiungere un minimo di 11 punti per il criterio P01.1 e 7 punti per il criterio P01.2.

In caso di parità di punteggio, la graduatoria sarà definita considerando via via, e solo fino a che necessario al fine di risolvere la situazione di parità, i seguenti criteri: punteggio relativo al criterio P01.1; Punteggio relativo al criterio P10. Nel caso in cui permanga ulteriormente la parità, le domande saranno ordinate in base all'ordine di trasmissione della domanda.

B.7. Impegni (obblighi) dei soggetti beneficiari

Gli impegni sottoscritti si distinguono in:

- essenziali: quelli che, se non rispettati, non permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione che si intende realizzare;
- accessori: quelli che, se non rispettati, permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione solo parzialmente.

7.1. Impegni essenziali

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal sostegno e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

7.2. Impegni accessori

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal sostegno e la eventuale restituzione delle somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

C. Fasi e tempi del procedimento

I procedimenti amministrativi connessi al presente bando sono disciplinati dalla Legge n. 241/1990 e dalla Legge regionale n. 14/2014.

Approvazione della graduatoria e ammissione a finanziamento

Procedimento: Approvazione della graduatoria e ammissione a finanziamento delle domande di sostegno presentate nell'ambito dell'intervento SRA16 – Conservazione agrobiodiversità, del Piano strategico della PAC 2023-2027;

Responsabile del procedimento: Responsabile del Settore Servizi di sviluppo e controlli per l'agricoltura;

Termine di conclusione del procedimento: entro 150 giorni dal giorno successivo a quello di scadenza del bando;

Provvedimento finale: Determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria e ammissione a finanziamento delle domande di sostegno idonee

Istruttoria dell'istanza di variante

Procedimento: Istruttoria dell'istanza di variante relativa alla domanda di sostegno presentata nell'ambito dell'intervento SRA16 – Conservazione agrobiodiversità, del Piano strategico della PAC 2023-2027;

Responsabile del procedimento: Responsabile del Settore Servizi di sviluppo e controlli per l'agricoltura;

Termine di conclusione del procedimento: entro 90 giorni dal giorno successivo alla presentazione delle domande di variante;

Provvedimento finale: atto di ammissione o diniego della domanda di variante reso disponibile al soggetto che ha presentato domanda sul portale Sistema Piemonte.

Istruttoria della domanda di pagamento

Procedimento: Istruttoria della domanda di pagamento presentata nell'ambito dell'intervento SRA16 – Conservazione agrobiodiversità, del Piano strategico della PAC 2023-2027;

Responsabile del procedimento: Responsabile del Settore Attuazione Programmi regionali relativi ai Servizi di Sviluppo delegato dall'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

Termine di conclusione del procedimento: entro 180 giorni dal giorno successivo alla presentazione delle domande di saldo;

Provvedimento finale: atto di ammissione o diniego al pagamento reso disponibile al soggetto che ha presentato domanda sul portale Sistema Piemonte.

La proposta di elenco di liquidazione degli atti di ammissione a pagamento è trasmesso ad ARPEA per i necessari adempimenti e controlli finalizzati alla liquidazione del sostegno.